

Apostasia, sarà condannato irremissibilmente allo Inferno. Che in quel luogo ad ogni modo le pene non faranno così crucciose come quelle degl' Infe-
delli.

Della Setta, che tra'Turchi si reputa la più ret-
ta, e la vera, si tiene, che, se un gran peccato-
re muoja senza essersi prima pentito di vero cuo-
re, la sua salvezza è riposta nel solo buon piacere
di Dio, che può, se vuole usargli Misericordia,
e perdonargli, o per puro effetto di sua Clemen-
za, o per la intercessione di *Maometto*, appresso
quanto ha promesso nel suo Alcorano allora che
lasciò scritto: *La mia intercessione sarà impiegata in
favore del mio Popolo, che averà gravemente peccato.*
Costoro faranno primieramente puniti a proporzione
della loro malizia, e dappoi si riceveranno in Pa-
diso, poichè è impossibile, siegue egli a dire,
che tali Anime possano essere trattenute perpetua-
mente nelle fiamme del fuoco eterno, essendo ri-
velato, che *chiunque averà conservato nel cuore tan-
to piccola Fede, che non sia maggiore d'un atomo in-
divisibile, a suo tempo sarà liberato dalle pene del fuo-
co.* Per questa ragione molti fra'Turchi hanno in
costume di pregare per i defunti.

Quella delle Sette presenti detta *Jabaiab* toglie
a Dio la Scienza di tutte le cose, credendo asso-
lutamente, che il suo Governo sia sottoposto a tan-
ti casi, ed a tante mutazioni quanto lo è quello
di noi Mortali. Ch'Egli da tutta la Eternità, ed
anche nel tempo della Creazione del Mondo,
non ha saputo ciò, che doveva accadere; ma che
ad ogni modo col passare del tempo a forza d'eser-
ci-